

Un successo italiano nella sanità

In un panorama globale segnato dalla minaccia crescente dell'antibiotico-resistenza, uno studio pubblicato su The Lancet e Clinical Medicine rappresenta un punto di svolta nella valutazione degli sforzi economici dei paesi ad alto reddito nel sostenere l'innovazione antimicrobica. L'analisi, centrata sui contributi economici dei paesi del G7 e dell'Unione Europea attraverso strumenti "pull" - meccanismi pensati per incentivare il mercato anziché la ricerca diretta - fotografa un sistema ancora inadeguato, con poche eccezioni. Sorprendentemente, tra queste spicca proprio l'Italia. Un paese che, pur non avendo adottato espliciti modelli di incentivo così detto "de-linked", ha raggiunto i target di ricavi fissati per due antibiotici di nuova generazione - ceftazidime-avibactam e cefiderocol - superando di gran lunga le soglie considerate "eque" in

rapporto al proprio pil. Il merito sembra risiedere in due fattori: da un lato, un'epidemiologia più gravosa in termini di resistenze; dall'altro, politiche di rimborso innovative, come l'istituzione del fondo per antibiotici "orfani". In netta contrapposizione, paesi con maggiore capacità economica - Francia, Germania, Giappone e Canada - non hanno ancora raggiunto gli obiettivi, nonostante abbiano avviato riforme. Il caso britannico, invece, dimostra l'efficacia del modello di "abbonamento" pubblico: un pagamento fisso alle aziende, indipendente dalle vendite, che favorisce la stewardship e garantisce stabilità. Ma anche Londra, finora, non ha centrato i target cumulativi. Il messaggio dello studio è chiaro: l'innovazione antibiotica non può poggiare solo su iniziative isolate o su fortunate coincidenze epidemiologiche. Occorre un meccanismo strutturato,

globale, in cui tutti i paesi economicamente forti contribuiscano secondo le loro possibilità. L'Italia ha dimostrato che un risultato è possibile anche senza un framework formale, ma per garantire sostenibilità e accesso equo servono sistemi condivisi, coordinati e lungimiranti.



Peso: 8%